



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06-05-2013 (punto N 19)

Delibera

N 334

del 06-05-2013

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ANDREA LETO

Estensore ELISA SCOPETANI

Oggetto

DGR 47/2013, allegato A. Approvazione progetti delle aziende USL della Toscana relativi all'implementazione del modello assistenziale Casa della salute e assegnazione quota di finanziamento aggiuntiva.

Presenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

CECCARELLI

Assenti

ANNA MARSON

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E RISORSE
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24347	2013	Assegnazione a prenotazione			8200000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 “ Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” , convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “ Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” ;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 81 “ Misure urgenti di razionalizzazione della spesa sanitaria. Modifiche alla LR 51/2009, alla LR 40/2005 ed alla LR 8/2006” ;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 adottato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2013, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 161 del 18 dicembre 2012, che pone tra gli obiettivi per l' Area tematica Diritti di cittadinanza e coesione sociale la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, attraverso interventi mirati ed una puntuale revisione dei modelli organizzativi e produttivi;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 16 luglio 2008, ancora in vigore ai sensi del comma 1 dell'art. 133 della LR 27 dicembre 2011, n.66;

Vista la propria deliberazione n. 754 del 10 agosto 2012, che fornisce indirizzi alle aziende e agli enti del SSR in relazione alle azioni immediatamente adottabili in attuazione del DL 95/2012 ed individua ulteriori azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale (SSR);

Visto in particolare l' allegato B della DGR 754/2012, che individua le aree dell' organizzazione sanitaria nelle quali avviare un articolato processo di innovazione, specificando per ogni area gli obiettivi da perseguire e le azioni coordinate;

Vista la propria deliberazione n. 1235 del 28 dicembre 2012, che fornisce indirizzi alle aziende sanitarie ed alle Aree vaste in relazione alle azioni di riordino del SSR, di cui al citato allegato B della DGR 754/2012;

Visto il decreto dirigenziale n. 5702 del 28 novembre 2012 che costituisce, presso la Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, il gruppo di monitoraggio e controllo a supporto della riorganizzazione del SSR previsto dalla DGR 754/2012, indicandone le funzioni e le modalità operative;

Rilevato che la citata DGR 1235/2012 prenota a favore delle aziende sanitarie una somma complessiva di € 20.000.000,00 al fine di supportare l' adozione delle azioni di riordino del SSR;

Precisato che un ulteriore fondo pari ad € 21.850.000,00 sarà distribuito tra tutte le aziende sanitarie in relazione al rilevato livello di appropriatezza delle prestazioni con criteri e metodi da stabilire in coerenza con la DGR 754/2012 e la DGR 1235/2012;

Vista la propria deliberazione n. 47 del 29 gennaio 2013, che individua le azioni prioritarie a partire dalle quali le aziende sanitarie della Toscana devono avviare il processo di riordino dei servizi, precisando che le risorse rese disponibili dalla DGR 1235/2012 devono considerarsi quale contributo alle aziende stesse per l' avvio e la realizzazione di tali azioni;

Rilevato che l' allegato A della citata DGR 47/2013 definisce i criteri di riparto e le modalità di erogazione delle suddette risorse, specificando le somme disponibili in relazione alle azioni prioritarie individuate;

Precisato che tra le suddette azioni prioritarie la DGR 47/2013 indica la promozione della presa in carico globale del cittadino sul territorio attraverso l' implementazione del modello assistenziale Casa della salute, per la quale è resa disponibile la somma complessiva di € 8.200.000,00;

Rilevato che per tale linea di azione l' allegato B della citata DGR 47/2013, in relazione alla somma complessiva disponibile ed ai criteri di riparto definiti dall' allegato A della stessa deliberazione, individua da subito alcune quote di contributo spettanti alle aziende unità sanitarie locali della Toscana (quota base e quota capitaria pesata, per un totale di € 7.200.000,00), rinviando la ripartizione di una quota aggiuntiva ulteriore (pari a € 1.000.000,00) ad un momento successivo alla valutazione dei progetti attuativi pervenuti;

Precisato che, secondo le disposizioni di cui al citato allegato A della DGR 47/2013, la suddetta quota aggiuntiva è destinata a supportare interventi che prevedano la riconversione di piccoli ospedali;

Dato atto che sono pervenuti alla Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale da parte di tutte le aziende USL della Toscana i rispettivi progetti attuativi dell' azione relativa all' implementazione del modello assistenziale Casa della Salute, così come riportati nell' elenco di cui all' allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che il gruppo di monitoraggio e valutazione di cui al citato decreto dirigenziale 5702/2012 ha valutato la coerenza dei suddetti progetti rispetto agli obiettivi delineati dalla DGR 1235/2012, alle risorse assegnate dalla DGR 47/2013 ed ai relativi requisiti di accesso, rilevando solo taluni scostamenti rispetto ai tempi massimi di realizzazione, che non impattano negativamente sulla qualità complessiva dei progetti stessi;

Ritenuto, sulla base di tale valutazione, di ammettere alle risorse di cui alla DGR 47/2013 tutti i progetti pervenuti, impegnando le aziende USL a comunicarne l' avvio alla Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale ai fini della verifica dei tempi di realizzazione dichiarati;

Preso atto che 9 interventi sul totale di quelli descritti dai progetti pervenuti prevedono la riconversione di piccoli ospedali e che l' applicazione del criterio di distribuzione della quota aggiuntiva previsto dalla DGR 47/2013 implicherebbe l' attribuzione di tale quota a 6 aziende USL su 12;

Ritenuto, anche alla luce delle indicazioni del gruppo di monitoraggio e valutazione, di modificare parzialmente il criterio di ripartizione della quota aggiuntiva di cui alla DGR 47/2013 (pari a € 1.000.000,00), prevedendo l' assegnazione di una quota di € 500.000,00 a supporto degli interventi che prevedano la riconversione di piccoli ospedali e la ripartizione dei restanti € 500.000,00 in parti uguali tra tutte le aziende USL, al fine di favorire una maggiore equità nella distribuzione delle risorse complessive disponibili;

Ritenuto che si debba procedere all' erogazione della quota complessiva spettante a ciascuna azienda in due tranches, di cui la prima (pari al 75% del totale) successiva alla comunicazione di avvio degli interventi previsti e la seconda (pari al 25% del totale) successiva alla comunicazione di realizzazione degli interventi stessi;

Visto l' allegato A, parte integrante della presente deliberazione, che riporta l' elenco dei progetti finanziati, le quote spettanti alle aziende USL e la ripartizione in due tranches, secondo il sopra indicato criterio;

Precisato che la differenza tra il totale delle risorse assegnate alle aziende USL ai sensi della DGR 47/2013 e della presente deliberazione ed i costi complessivi dei progetti previsti dalle aziende USL sono a carico dei bilanci delle aziende stesse;

Precisato altresì che le risorse assegnate devono essere utilizzate con particolare riferimento alla realizzazione e sviluppo dei requisiti minimi previsti dalla DGR 47/2013 per l' accesso alle risorse (allegato A, punto 1);

Dato atto che, nella definizione dei progetti in argomento, le aziende USL hanno garantito il coinvolgimento dei Comuni e degli altri soggetti interessati;

Ritenuto opportuno dare mandato alla Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, In collaborazione con le Direzioni Generali Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, di procedere entro due mesi dall' approvazione del presente atto alla identificazione di un logo distintivo che renda riconoscibili le Case della salute sul territorio;

Ritenuto opportuno dare mandato alla Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di definire, in collaborazione con le Direzioni generali Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, linee guida regionali per la realizzazione di tali strutture e alla proposta di un eventuale modulo costruttivo per le strutture di nuova edificazione

Ritenuto di dare mandato alle strutture competenti della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di adottare ogni altro atto necessario all' attuazione della presente deliberazione.

Vista la L.R. n.78 del 27.12.2012 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale 2013- 2015;

Vista la DGR n.1260 del 28.12.2012 che approva il bilancio gestionale 2013 ed il bilancio pluriennale 2013-2015;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di dare atto dell' avvenuta presentazione da parte delle aziende unità sanitarie locali della Toscana dei progetti attuativi dell' azione prioritaria relativa all' implementazione del modello assistenziale casa della Salute, come individuata dalla DGR 47/2013 nell' ambito delle azioni complessive di riordino dei servizi del SST di cui alla DGR 1235/2012;
2. di ammettere alle risorse destinate dalla DGR 47/2013 alla suddetta azione, pari ad € 8.200.000,00, tutti i progetti pervenuti, come riportati nell' allegato A, parte integrante della presente deliberazione, a valere sulla prenotazione n. 2013646 assunta sul capitolo 24347 del bilancio 2013 con la DGR 1235/2012;
3. di impegnare le aziende a comunicarne l' avvio alla Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale ai fini della verifica dei tempi di realizzazione dichiarati;
4. di modificare parzialmente il criterio di ripartizione della quota aggiuntiva complessiva di cui alla DGR 47/2013 (pari a € 1.000.000,00), prevedendo l' assegnazione di una quota di € 500.000,00 a supporto degli interventi che prevedano la riconversione di piccoli ospedali e la ripartizione dei restanti € 500.000,00 in parti uguali tra tutte le aziende USL, come indicato nel citato allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
5. di stabilire che si debba procedere all' erogazione della quota complessiva spettante a ciascuna azienda in due tranche, di cui la prima (pari al 75% del totale) successiva alla comunicazione di avvio degli interventi previsti e la seconda (pari al 25% del totale) successiva alla comunicazione di realizzazione degli interventi stessi;
6. di dare mandato al Gruppo di monitoraggio e valutazione di cui al decreto dirigenziale 5702/2012 di monitorare la realizzazione degli interventi previsti rispetto ai tempi ed alle modalità dichiarati;

7. di dare mandato alla Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di procedere, in collaborazione con le direzioni generali Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, entro due mesi dall' approvazione del presente atto alla identificazione di un logo distintivo che renda riconoscibili le Case della salute sul territorio;
8. di dare mandato alla Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di definire, in collaborazione con le Direzioni generali Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, linee guida regionali per la realizzazione di tali strutture e alla proposta di un eventuale modulo costruttivo per le strutture di nuova edificazione
9. di dare mandato alle strutture competenti della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di adottare ogni altro atto necessario all' attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell' articolo 18, comma 2, lettera a) della legge regionale n.23/2007 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ANDREA LETO

Il Direttore Generale
EDOARDO MICHELE MAJNO